

**MODULO PER RICHIESTA DI COSTITUZIONE DI SEDI OPERATIVE
IN LOCALITA' DIVERSA DA QUELLA CENTRALE**

I sottoscritti associati:

1. Enrico Loccioni
2. Katia Ramponi
3. Chiara Cerioni
4. Mariasole Marchegiani
5. Maia Primucci
6. Alessandro Palombi

Preso atto delle sottostanti informazioni

In forza dell'Art.1 dello Statuto del Club per l'UNESCO di Tolentino e delle Terre Maceratesi ODV, approvato anche dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO:

- L'Associazione potrà inoltre istituire sedi operative in località diverse in ambito interprovinciale, con delibera dell'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo.

Le Sedi Operative vengono istituite laddove un numero minimo di tre associati lo richiedano al Consiglio Direttivo e dichiarino di sviluppare specifiche progettualità e attività previste dal Piano Annuale del Club e comunque coerenti con le finalità UNESCO.

Le Sedi Operative rappresentano una estensione funzionale della Sede Centrale e quindi sono regolate dal medesimo Statuto del Club e tenute al rispetto di doveri e diritti in esso previsti.

Di seguito si sintetizza il quadro di riferimento a cui tutti i Club per l'UNESCO devono adeguarsi.

- I Club per l'UNESCO consistono in gruppi di persone di tutte le età, di ogni estrazione sociale e di differente bagaglio culturale professionale che condividono gli ideali dell'UNESCO e decidono di associarsi per realizzarli insieme nella loro vita quotidiana.
- I Club per l'UNESCO sono organi senza scopo di lucro, legalmente e finanziariamente indipendenti dall'UNESCO, i cui associati operano su base volontaria nell'ambito dei maggiori programmi dell'UNESCO.
- Lo scopo principale dei Club per l'UNESCO è promuovere la comprensione e il sostegno della missione, delle priorità e dei programmi dell'UNESCO nell'ambito della società civile.

Per questo, gli obiettivi strategici dei Club per l'UNESCO sono:

- incoraggiare l'interesse di un vasto pubblico per le priorità e i programmi dell'UNESCO, promuovendone la conoscenza e la condivisione;

- contribuire a livello locale all'attuazione dei programmi dell'UNESCO, in coordinamento con la Commissione Nazionale per l'UNESCO;
- diffondere i valori di solidarietà, tolleranza e rispetto della diversità culturale e promuovere l'educazione alla cittadinanza globale, ai diritti umani e allo sviluppo sostenibile;
- promuovere le giornate, le settimane, gli anni e i decenni internazionali proclamati dall'UNESCO;
- contribuire alla diffusione dei messaggi dell'UNESCO traducendo i documenti e le informazioni del Segretariato e utilizzando a tal fine tutti i mezzi di comunicazione, inclusi i social media.

La responsabilità del controllo e della supervisione dei Club e della Federazione dei Club sono in capo alla Commissione Nazionale, così come stabilito dal nuovo "Quadro Regolamentare concernente le Associazioni ed i Club per l'UNESCO" approvato nel novembre del 2017 dalla Conferenza Generale dell'UNESCO, suo massimo organo decisionale.

Il Quadro Regolamentare stabilisce le "regole" che tutti i Club sono tenuti a rispettare. Esse prevedono di:

- Operare sotto il controllo della Commissione Nazionale alla quale devono sottoporre un piano d'azione all'inizio dell'anno e un rapporto sull'attività svolta nell'anno passato;
- Non usare il Club per scopi politici; non svolgere attività che generi un profitto economico; non fare affermazioni in nome dell'UNESCO o della Commissione Nazionale; non esercitare diritti e prerogative dell'UNESCO (per esempio, la nomina degli "Ambasciatori di buona volontà" o l'attribuzione di altri titoli);
- Rispettare rigorosamente le Direttive concernenti l'uso di nome, acronimo, logo e nomi di dominio su internet dell'UNESCO al fine di evitare eventuali abusi;
- Utilizzare il nome, l'acronimo e il logo dell'UNESCO, solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione dalla Commissione Nazionale, unicamente nel formato stabilito dal Quadro Regolamentare, anche in lingua italiana;
- Non usare l'acronimo "UNESCO" nel sito web, nell'indirizzo email o nel nome degli account dei social network dell'Associazione o del Club, o qualsiasi altra formulazione che possa suggerire falsamente che essi fanno parte dell'UNESCO.
- Il Club per l'UNESCO di Tolentino e delle Terre Maceratesi ODV aderisce alla Federazione Italiana dei Club e Centri per l'UNESCO-FICLU, fondata nel 1979, avente la qualifica di Ente di Formazione Nazionale riconosciuto dal MIUR a seguito dell'adeguamento ai sensi della Direttiva n°170 del 2016.

Dichiarano

- Di accettare diritti e doveri indicati dello Statuto del Club per l'UNESCO di Tolentino e delle Terre Maceratesi ODV.
- Di stabilire la Sede Operativa a (indicare città/paese) Abbazia di Sant'Urbano, Apiro cap 62021 in Contrada Sant'Urbano n° 3 tel 0731 816 222
Mail info@vallesanclemente.it

Club per l'UNESCO di Tolentino e delle Terre Maceratesi ODV

Iscrizione al Registro Regionale del Volontariato n°78 del 30/05/2017- Cod. Fisc.: 92018980430

Contrada Le Grazie, 37 – 62029 Tolentino (MC) - Tel. +39. 3343971968-

e-mail: presidente@clubunescotolentino.it - sito: <http://www.clubunescotolentino.it>

- Di indicare come Referente l'associato Chiara Cerioni

**Presentano e si impegnano
a realizzare le seguenti proposte progettuali/attività
da inserire nel Piano annuale delle attività sociali**

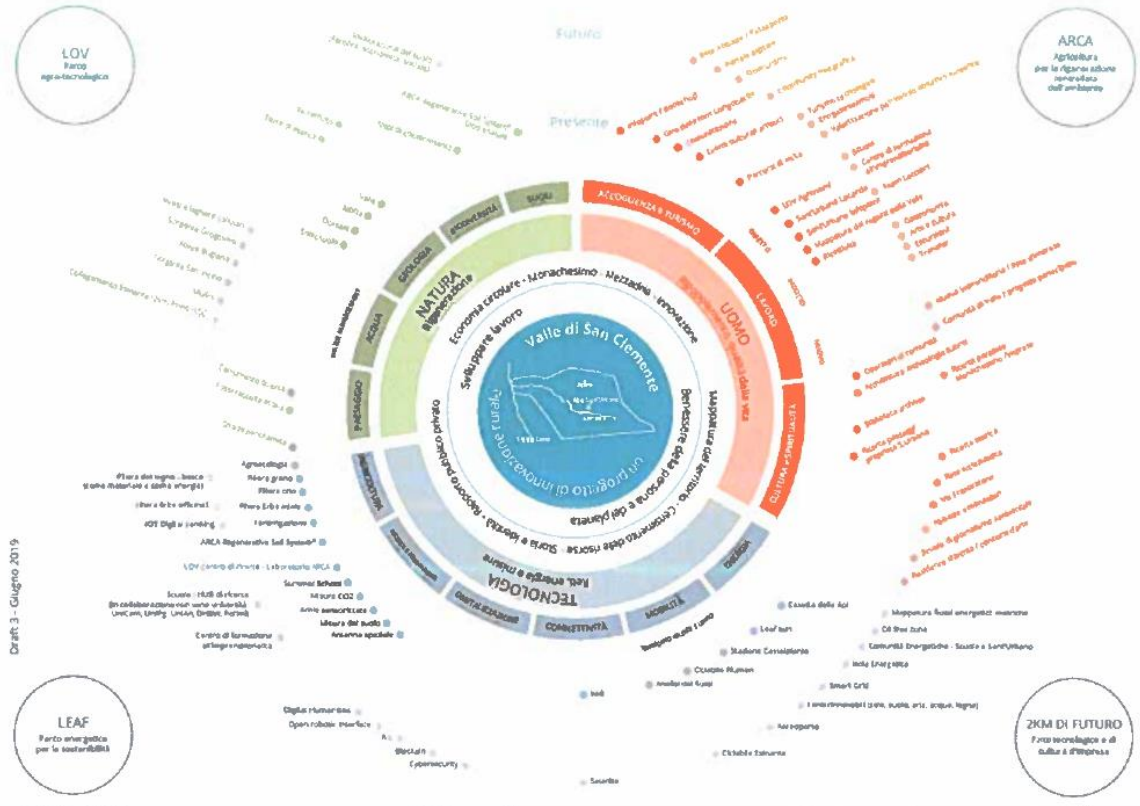
Le attività previste nell'ambito del progetto Valle di San Clemente, che coinvolge Comune di Apiro e impresa Loccioni (v. infografica allegata).

Obiettivo del progetto pubblico-privato è di creare lavoro per i giovani di oggi e di domani e rivitalizzare la vallata, invertendo il fenomeno dello spopolamento delle aree interne e progettando la felicità della comunità di valle.

Seguendo le linee guida dell'economia circolare, si recupera l'armonia tra uomo, natura e tecnologia e si sviluppano progetti per la valorizzazione del patrimonio culturale, per l'innovazione in agricoltura, per la ricerca e la salvaguardia dei beni naturali e culturali, a partire dalla millenaria Abbazia di Sant'Urbano.

L'agricoltura del futuro, la scienza dei dati, la robotica e i sistemi interconnessi, l'internet delle cose e il nuovo artigianato digitale, la sostenibilità e la qualità della vita, sono gli spunti di progetto con cui riportare lavoro e vitalità nella Valle di San Clemente.

Nel 2021 sono in programma la pubblicazione della prima monografia sull'Abbazia di Sant'Urbano e l'inaugurazione della Scuola di Sant'Urbano come polo di incontro culturale. Entrambi questi progetti vedranno compimento in un evento da svolgersi a Luglio presso l'Abbazia.



Data 11/03/2021

Firma
Giuseppe...
Kotia...
Mariafrancesca...
M. Moyuni
Alexandre...
Chiara Cecioni